

il caso

MURIEL BRIA
LESEGNO

Che cos'è la «scala di risalita dei pesci»? Come si chiamano le turbine in uso nelle moderne centrali idroelettriche? Grazie al progetto «Dall'acqua alla lampadina» i ragazzi delle classi 4^a e 5^a della scuola primaria di Bastia Mondovì, ieri in visita alla centrale idroelettrica di Lesegno, hanno saputo rispondere con precisione a queste e ad altre domande, che per molti rappresenterebbero un vero rebus.

L'iniziativa, nata dalla collaborazione tra Epf (azienda di Carrù che opera dal '61 nel settore delle fonti rinnovabili e in particolare dell'idroelettrico piccolo e medio) e scuola primaria di Bastia, era partita a febbraio con una lezione teorica impartita direttamente dai tecnici dell'azienda. Poi lo studio approfondito dei vari aspetti dell'energia idroelettrica e infine l'invito, accolto con entusiasmo dai giovanissimi studenti, a rappresentare graficamente il percorso che «dall'acqua porta alla lampadina». A dimostrazione della validità del progetto, ieri i ragazzi hanno sfoggiato le loro conoscenze.

Giunti nel primo pomeriggio in località Casette, i giovani neo-esperti hanno visitato l'opera di presa sul torrente Corsaglia. Qui Gian Luca Dadone, responsabile tecnico Epf Energy, ha spiegato: «Per noi idroelettrico significa rispetto della natura sotto ogni aspetto, a cominciare dal modo con cui si costruiscono gli impianti».

Passati alla centrale, i ragazzi hanno ascoltato con attenzione le spiegazioni tecniche, intervenendo più volte con domande sul funzionamento dell'impianto di località Casette. «L'attività della centrale - ha spiegato Dadone - è assicurata da due turbine Kaplan da 600 kW. In un anno l'impianto produce 2.000.000



Dall'acqua alla lampadina A lezione nella centrale

kWh che equivalgono a circa 3.800 tonnellate di anidride carbonica evitate e che teoricamente corrispondono al fabbisogno energetico di circa 450 famiglie in un anno».

«Con le loro domande, gli studenti di Bastia hanno dimostrato l'interesse dei più giovani nei confronti dell'idroelettrico - ha commentato Franco Filippi, presidente Epf Energy -. Siamo molto soddisfatti del successo dell'iniziativa, resa possibile dalla collaborazione e dalla disponibilità delle maestre della scuola, che non hanno esitato a inserire nel programma didattico approfondimenti relativi alle fonti rinnovabili e all'idroelettrico. Sicuramente la ripeteremo anche nei prossimi anni. Il nostro obiettivo è stato fin dall'inizio quello di sensibilizzare i bambini, e con loro l'opinione pubblica locale, sull'



La visita all'impianto

acqua come fonte di energia rinnovabile. L'idroelettrico è molto diffuso nel Cuneese, ma, al contrario di altre fonti, viene spesso scarsamente valorizzato in termini di comunicazione».

«La nostra è una scuola a tempo pieno - è il commento della maestra Renata Berra -. I bimbi stanno in classe 8 ore al giorno. Queste attività sono vitali per loro. Le ripetiamo spesso perché rappresentano uno stimolo ad approfondire i vari aspetti della realtà e vengono sempre accolte con interesse e partecipazione».

A testimoniare, i disegni realizzati dai piccoli. Una brocca colma d'acqua che alimenta una lampadina, tralicci che spuntano dal mare, un pianeta assetato di energia: così i ragazzi di Bastia Mondovì vedono il mondo delle rinnovabili.

Gli alunni
Protagonisti della lezione nella centrale sono stati i ragazzini della quarta e quinta della scuola primaria di Bastia Mondovì

In breve

**Mondovì
Condannato per calunnia**

■ In una denuncia - quere-la aveva descritto la dinamica di un incidente stradale incolpando del reato di lesioni personali colpose una donna di Rocca de' Baldi. Il giudice Alessandro Coccoli, nel rito abbreviato svoltosi ieri mattina al tribunale di Mondovì, ha invece condannato Goran Zejak, 50 anni, di Rocca de' Baldi, per calunnia. Il pm Riccardo Baudinelli aveva incaricato i carabinieri di svolgere indagini sull'incidente: gli inquirenti hanno stabilito che era stato il cinquantenne a percorrere una strada secondaria ristretta a velocità tanto elevata da scontrarsi con il veicolo della donna. [G. SCA.]

**Mondovì
Confermata ai vertici dell'Avo**

■ L'Avo ha rinnovato le cariche. Confermata la presidente Ester Chiapella. Il direttivo: Giovanni Bertone, Ornella Borgna, Rosa Anna Odasso, Angela Reale, Bruna Tealdi, Maria Grazia Tomatis, Gabriele Turco e Giuliana Turco. [G. SCA.]

**Mondovì
Direttivi dei centri anziani**

■ Rinnovato il Comitato direttivo dei centri d'incontro anziani del Borgato e Ferrone. Al Borgato: Giuseppe Pagliano, Angelo Rossetti, Luciana Ferrero, Giovanni Battista Garelli, Gian Domenico Graziano. Al Ferrone: Stefano Bertola, Luigi Bonadio, Pietro Basso, Pier Giovanni Borsarelli, Germano Roà. [G. SCA.]